

SNPA TRA PREVENZIONE E CONTROLLO DEL RUMORE

Secondo Barbero • Direttore generale Arpa Piemonte



A trent'anni dall'entrata in vigore della legge quadro sull'inquinamento acustico (legge 447/1995), il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa) rappresenta un elemento cardine per l'effettiva attuazione della norma. Il percorso sviluppatosi in questi decenni evidenzia una crescita progressiva di competenze, strumenti e capacità operative, che oggi costituiscono una base solida per affrontare le sfide future, in un contesto in continua evoluzione. Questo processo ha trovato piena maturazione con la legge 132/2016, che ha formalizzato Snpa come sistema a rete, integrando Ispra e Arpa/Appa in un modello coordinato. L'obiettivo è quello di garantire elevati livelli di qualità e uniformità nell'azione conoscitiva e di controllo, valorizzando le specificità territoriali all'interno di un quadro nazionale condiviso. Il risultato è un sistema tecnico diffuso, capace di operare a contatto con le amministrazioni locali, fornendo supporto qualificato alle decisioni e contribuendo alla tutela dell'ambiente e della salute. Nel settore del rumore ambientale, Snpa svolge un ruolo articolato che combina attività operative e funzioni di indirizzo tecnico-scientifico. Il Sistema è impegnato quotidianamente nel monitoraggio sul territorio, nel controllo e vigilanza su attività produttive e infrastrutture, nel rilascio di pareri tecnici a supporto dei procedimenti autorizzativi, nell'elaborazione di dati e produzione di report ambientali, nello sviluppo di linee guida e strumenti metodologici condivisi. La portata di queste attività è significativa: nel 2024 le Agenzie hanno effettuato verifiche su oltre 1.500 tra attività e infrastrutture, a testimonianza della centralità del contributo fornito per la tutela dei cittadini dall'inquinamento acustico. Interessante è osservare come il 94% circa dei controlli sia avvenuto a seguito di esposto, segno che la problematica del rumore ambientale è causa di un numero significativo di segnalazioni, e che nel 45% dei casi si sia riscontrato un superamento dei valori limite stabiliti dalla norma. Le Agenzie intervengono anche nell'accompagnamento dei processi di

pianificazione e prevenzione, contribuendo a una gestione più efficace e anticipatoria delle problematiche acustiche. Sempre nell'anno 2024, sono stati rilasciati complessivamente circa 6.600 pareri tecnici, la gran parte dei quali relativi alla valutazione previsionale di impatto acustico per la realizzazione o modifica di attività e infrastrutture potenzialmente rumorose.

Parallelamente, il monitoraggio e l'analisi dei dati su vasta scala contribuiscono a un quadro di conoscenza più ampio e rappresentano un valore aggiunto importante per orientare le politiche pubbliche.

Tale conoscenza è altresì fondamentale per attuare adeguatamente il processo di integrazione tra dimensione ambientale e sanitaria, secondo il più innovativo approccio *One health*, che consente di considerare il rumore non solo come fattore di pressione ambientale, ma anche come determinante della qualità della vita e della salute delle persone.

All'interno del Sistema, la Rete dei referenti tematici del rumore costituisce uno strumento centrale per il coordinamento e lo sviluppo delle attività.

Coordinata da Ispra e composta da referenti di tutte le Agenzie, la rete favorisce la condivisione delle esperienze, la standardizzazione dei metodi e la produzione di documenti tecnici comuni. Negli ultimi anni sono stati realizzati rapporti di sistema, linee guida e approfondimenti che hanno contribuito a chiarire aspetti applicativi della normativa e a migliorare l'uniformità degli approcci sul territorio.

Le analisi condotte evidenziano ambiti nei quali è necessario un aggiornamento del quadro normativo vigente per favorire l'efficacia delle azioni di controllo e prevenzione, soprattutto in relazione ai valori limite e alle modalità di misura. Allo stesso modo, l'integrazione con la normativa europea sul rumore ambientale rappresenta un'importante occasione per rafforzare il sistema, valorizzando strumenti come la mappatura acustica e i piani di azione, promuovendo nel contempo una maggiore armonizzazione nell'uso dei descrittori acustici.

Alcuni contesti applicativi particolarmente complessi – come le infrastrutture di trasporto, gli aeroporti, i porti e gli impianti da fonti rinnovabili – offrono ulteriori spunti di miglioramento. In questi ambiti, il lavoro svolto dalle Agenzie e dalla Rete tematica ha già prodotto importanti avanzamenti metodologici e conoscitivi, mettendo in luce la necessità di sviluppare strumenti sempre più adeguati alla complessità delle sorgenti e dei contesti territoriali. L'assenza o la parziale definizione di alcuni riferimenti normativi può essere letta come un'opportunità per costruire soluzioni innovative, basate su evidenze tecniche condivise e su un confronto continuo tra istituzioni e comunità scientifica.

Un ulteriore elemento di sviluppo riguarda il rafforzamento delle risorse e delle competenze all'interno del Sistema. Attualmente il personale specializzato in acustica all'interno di Snpa rappresenta una quota contenuta (circa il 2,4%), ma altamente qualificata.

Investire nella formazione di nuovi tecnici e nel potenziamento delle strutture rappresenta una leva strategica per consolidarne le capacità operative. Parallelamente, l'innovazione tecnologica offre opportunità rilevanti: nuove tecniche di misura, sistemi avanzati di gestione ed elaborazione dei dati e applicazioni dell'intelligenza artificiale possono contribuire a migliorare l'efficienza e la qualità delle attività, aprendo scenari evolutivi significativi.

Il bilancio dei 30 anni della legge quadro sull'inquinamento acustico evidenzia un sistema in crescita, che ha saputo costruire nel tempo una rete solida di competenze e strumenti. Snpa si configura oggi come un attore fondamentale per la tutela dall'inquinamento acustico, capace di coniugare conoscenza, controllo e supporto alle politiche pubbliche. Le criticità emerse non rappresentano un limite, ma piuttosto una guida per orientare l'evoluzione del sistema: semplificazione normativa, maggiore armonizzazione, rafforzamento delle competenze e innovazione tecnologica costituiscono le direttrici lungo cui orientare l'azione.